



Fondo di sviluppo e coesione pari a 110 milioni di euro, destinata a un programma di investimenti in opere pubbliche nei territori.

Indica che dopo il Tavolo di concertazione odierno di carattere generale, avranno luogo tavoli tematici presieduti dalle Autorità di gestione.

Ritiene che nel corso della concertazione sia opportuno ragionare più per temi, che per tipo di programmi, poiché gli importi dei singoli programmi non sono ancora certi, essendo in corso il negoziato nazionale. Inoltre le regole del gioco a livello europeo e nazionale non sono ancora del tutto chiare e consolidate. Prevede comunque che in termini assoluti la Toscana potrà fruire di maggiori risorse rispetto al settennio precedente.

Evidenzia poi come la Regione Toscana debba tener conto delle regole dei singoli programmi e dell'esistenza di vincoli di concentrazione delle risorse, corredati da percentuali prestabilite che vanno necessariamente rispettati.

Segnala in conclusione che la Regione cercherà di approntare una concertazione incentrata sulle tematiche ed anche sui territori, che sarà maggiormente serrata rispetto al passato, nella consapevolezza che sette anni di programmazione sono lunghi e che occorre periodicamente verificare lo stato dell'arte, proprio perché possono variare nel corso del tempo le necessità sia a livello economico che sociale.

Al termine dell'introduzione del Direttore Generale Pantuliano, constatata la sopravvenuta impossibilità del Presidente Giani di essere presente ai lavori, si concorda di aggiornare la seduta del Tavolo di Concertazione alle ore 17,30 del giorno seguente.